



**Padiglione della Lettonia alla Biennale di Venezia**  
**MAREUNROL'S e Bruno Birmanis: *Untamed Assembly—Backstage of Utopia***

**9 maggio – 22 novembre 2026**

**Arsenale, Venezia, Italia**

**lcca.lv**

[@lv\\_pavilion](https://www.lcca.lv)

Intitolata « **Untamed Assembly — Backstage of Utopia** », la mostra del **Padiglione della Lettonia alla Biennale di Venezia 2026** presenta una nuova opera del duo di artisti interdisciplinari **MAREUNROL'S — Rolands Pēterkops e Mārīte Mastiņa-Pēterkopa** — in dialogo con lo stilista di moda alternativa **Bruno Birmanis** e con gli archivi delle **Untamed Fashion Assemblies (UFA)**, una serie di eventi sperimentali di moda, arte e performance fondata da Birmanis, che si sono svolti a Riga tra il 1990 e il 1999.

Curata da **Inga Lāce** e **Adomas Narkevičius**, la mostra mette in relazione passato e presente, evidenziando il pensiero utopico nei momenti di transizione. Si interroga su come immaginazione collettiva, desiderio e visibilità vengano prodotti quando i sistemi politici ed economici cambiano, e su come i futuri e nuove forme di convivenza vengano sperimentati dietro le quinte piuttosto che sul palcoscenico principale. L'installazione di MAREUNROL'S ripensa l'eredità delle UFA ed è concepita come un backstage — uno spazio di preparazione, lavoro invisibile, gioia, improvvisazione e connessione umana. L'appendiabiti, un oggetto onnipresente in ogni backstage, diventa un dispositivo di contenimento e un'architettura narrativa, mentre motivi ricorrenti come uccelli e sculture tessili evocano ricordi di volo, rischio e fragilità.

Svoltesi in un decennio di profonde trasformazioni politiche, le UFA hanno ampliato la moda intrecciandola con arti visive, musica e club culture. Sfidando le norme sociali conservatrici ereditate dall'epoca sovietica, le Assemblies hanno offerto un'alternativa ai mercati della moda commerciale dell'Occidente. L'esibizione del corpo e il costume sono diventati strumenti per negoziare nuove identità attraverso il drag, il gioco di ruolo e l'esagerazione deliberata. Per un breve periodo, i media internazionali hanno presentato Riga come un sorprendente centro d'avanguardia. Improvvise e collaborative, le Assemblies hanno portato sullo stesso palco studenti e celebrità internazionali. Giovani designer baltici come Bruno Birmanis, Juozas Statkevičius e Sandra Straukaitė si sono esibiti insieme a Paco Rabanne, Vivienne Westwood, Zandra Rhodes e Andrew Logan; tra le future icone globali, Viktor & Rolf hanno partecipato come studenti.

Nell'installazione, nuovi filmati digitalizzati dall'archivio di Birmanis tracciano i fili del viaggio e dell'attraversamento dei confini, della costruzione di comunità transnazionali, della scarsità come forza creativa e della libertà politica appena conquistata ma fragile. Tornando

a questo archivio, il Padiglione si interroga su cosa possiamo raccogliere oggi dalle visioni utopiche di questi festival.

**Il Padiglione della Lettonia alla 61<sup>a</sup> Biennale di Venezia si trova all'Arsenale di Venezia ed è commissionato dal Ministero della Cultura della Repubblica di Lettonia.**

**Commissario:** Solvita Krese

**Organizzatori:** LCCA (Latvian Centre for Contemporary Art)

**Titolo della mostra:** Untamed Assembly: Backstage of Utopia

**Artisti:** MAREUNROL'S — Rolands Pēterkops e Mārīte Mastiņa-Pēterkopa e Bruno Birmanis

**Curatori:** Inga Lāce e Adomas Narkevičius

**È possibile consultare qui il press kit e, per informazioni stampa, si prega di contattare Alexia Menikou.**

## **Profili degli artisti e dei curatori**

### **Gli artisti**

**MAREUNROL'S** è un duo interdisciplinare con sede a Riga composto da Mārīte Mastiņa-Pēterkopa e Rolands Pēterkops. Lavorando all'intersezione tra arte visiva e design, spingono costantemente oltre i confini, collocando spesso la moda al di là del suo ruolo tradizionalmente funzionale. Il loro approccio distintivo si configura come un'espressione poetica di realismo magico, che enfatizza la narrazione come opera d'arte attraverso una pratica interdisciplinare comprendente sculture in tessuto, collezioni di fashion design, installazioni, video e sound art, disegni, collage fotografici e costumi per opera e teatro.

MAREUNROL'S ha partecipato a numerosi concorsi, festival, biennali e mostre collettive a livello internazionale, tra cui l'Arnhem Fashion Biennial, il concorso International Talent Support (ITS), Barcelona 080, RIBOCA 2, la Prague Quadrennial of Performance Design and Space e altri ancora. Hanno inoltre esposto le loro opere in alcuni spazi espositivi d'arte come il Kim? Contemporary Art Centre a Riga, La Gaîté Lyrique a Parigi, il Casino Luxembourg e il The Riga Contemporary Art Space. Nel 2009 hanno ricevuto entrambi i Grand Prix, i due massimi riconoscimenti del 24° Festival internazionale di moda e fotografia di Hyères e nel 2016 sono stati tra i dieci candidati europei al prestigioso International Woolmark Prize. MAREUNROL'S hanno fatto la storia come primo marchio lettone incluso nel programma ufficiale della Paris Fashion Week; i loro capi e le loro opere sono presenti nella collezione d'archivio del Museo Nazionale d'Arte della Lettonia e in numerose collezioni private, tra cui la VV Foundation. La loro mostra retrospettiva al Museo delle Arti Decorative e del Design di Riga è stata nel 2019 la più visitata del museo e, nel 2020 è stata nominata al premio Kilogram of Culture nella categoria "migliore mostra di arti visive". Nel 2024 la loro mostra Invisible Exercises è stata candidata al Purvītis Prize, uno dei più prestigiosi premi d'arte della Lettonia. Il duo è attivo anche in ambito formativo come guest lecturers in accademie d'arte di tutto il mondo.

**Bruno Birmanis (BB)** è un artista, performer e curatore la cui pratica si sviluppa all'intersezione tra moda concettuale, corpo e immaginazione spaziale. Il suo lavoro considera la moda non come sistema funzionale, ma come linguaggio culturale capace di articolare idee, emozioni ed esperienze collettive.

Birmanis si è diplomato alla Riga School of Applied Arts come designer di metallo e artista del gioiello. Dalla metà degli anni Ottanta è attivo nella moda alternativa e sperimentale, esponendo e mettendo in scena performance in tutta l'Europa orientale e occidentale. Alla fine degli anni Ottanta, in collaborazione con il designer Uģis Rūķītis, ha realizzato Postbanalism Ball, un'opera performativa multimediale di grande rilievo rappresentata oltre trenta volte in tutta l'Unione Sovietica. Il progetto è stato ampiamente riconosciuto dai media internazionali come espressione chiave della trasformazione culturale durante l'era della perestrojka.

Alla fine degli anni 1980, in collaborazione con il designer Uģis Rūķītis, realizzò Postbanalism Ball, un'opera performativa multimediale di grande rilievo, rappresentata oltre trenta volte in tutta l'Unione Sovietica. Il progetto fu ampiamente riconosciuto dai media internazionali come un'espressione chiave della trasformazione culturale durante l'era della perestrojka.

All'inizio degli anni Novanta, BB ha ideato e fondato le Untamed Fashion Assembly, una piattaforma indipendente dedicata alla moda alternativa e alle pratiche performative. Nata in un momento di rottura politica e sociale, l'Assembly è diventata uno spazio transnazionale di libertà, anticonformismo e rischio creativo, riunendo giovani artisti provenienti da tutta Europa e ridefinendo la moda come atto performativo e critico.

Le opere e le performance di Birmanis sono state presentate a Roma, Venezia, Parigi, Londra, Mosca e Vilnius, ed anche presso il Museo Nazionale d'Arte della Lettonia. Parallelamente alla sua attività artistica, ha lavorato nei campi dell'architettura, dell'interior design e della cultura visiva, collaborando con importanti studi di architettura e producendo eventi culturali e di moda su grande scala.

Attualmente Birmanis è attivo anche come docente: dirige il Dipartimento di Styling presso la Scuola Secondaria di Arte, Musica e Design di Liepāja e tiene conferenze a livello internazionale. I suoi lavori più recenti si concentrano sul processo come generatore di valore, sulla collaborazione intergenerazionale e sulla pratica artistica come forma vitale di responsabilità culturale.

## **I curatori**

**Inga Lāce** è Chief Curator presso l'Almaty Museum of Arts, Kazakhstan. È stata C-MAP Central and Eastern Europe Fellow al MoMA di New York (2020–2023) ed ha ricoperto il ruolo di curatrice presso il Centro Lettone per l'Arte Contemporanea (2012–2020). Nel 2023 ha co-curato New Visions—The Henie Onstad Triennial for Photography and New Media a Oslo, nonché la Kaunas Biennial, il festival di arte contemporanea Survival Kit 14 e la Biennale di Arti Grafiche di Lubiana.

**Adomas Narkevičius** è un curatore e storico dell'arte lituano con base a Londra e direttore fondatore di Upė Foundation. Ha curato la 15ª Kaunas Biennial, Life After Life (2025), ed è co-curatore del Padiglione della Lettonia alla 61ª Biennale di Venezia (2026). Dal 2021 al 2025 è stato curatore presso il Cell Project Space a Londra; in precedenza ha lavorato presso Rupert—Centre for Art, Residencies and Education a Vilnius, dove ha coordinato programmi di Formazione Alternativa, iniziative pubbliche e residencies.



Ministry of Culture  
Republic of Latvia



LATVIAN CENTRE FOR  
CONTEMPORARY ART